

Emanati i modelli per la comunicazione degli investimenti 4.0 al MISE.

L'art. 1, commi 184 e seguenti, Legge n. 160/2019, c.d. "Legge di Bilancio 2020", ha introdotto un nuovo credito d'imposta a favore delle aziende, comprese quelle agricole per gli investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a siti produttivi ubicati nel territorio italiano. Gli investimenti erano da effettuarsi a partire dal 1 gennaio 2020 fino al 30 giugno 2021 qualora entro il 31 dicembre 2020 fosse stato pagato un acconto di almeno il 20% del valore.

L'art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178/2020, c.d. "Legge di Bilancio 2021", ha prorogato l'applicazione del nuovo credito d'imposta agli investimenti effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero, al pagamento di un acconto di almeno il 20% entro il 31 dicembre 2022, fino al 30 giugno 2023.

Le norme prevedono per le aziende che effettuano gli investimenti di darne comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico tramite la compilazione di apposito modello predisposto dal Ministero. Dopo una lunga attesa finalmente con Decreto Direttoriale del 6 ottobre è stato validato il modello per le comunicazioni.

L'invio della comunicazione non è considerato un requisito necessario per fruire dell'agevolazione ma ha valore solamente ai fini statistici per raccogliere informazioni sull'andamento, la diffusione e l'efficacia della misura.

Il modello è composto da un frontespizio per l'indicazione dei dati anagrafici ed economici dell'impresa che si avvale del credito d'imposta e da due sezioni per l'indicazione delle informazioni concernenti, rispettivamente, gli investimenti in beni materiali di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016 e gli investimenti in beni immateriali di cui all'allegato B alla stessa legge.

Nella sezione A, relativa agli investimenti in beni materiali 4.0, è richiesta la puntuale classificazione all'interno dei tre gruppi dell'allegato A, Legge n. 232/2016, con indicazione dei relativi costi.

Nella sezione B, relativa agli investimenti in beni immateriali 4.0, è invece richiesta la classificazione all'interno dell'allegato B, della Legge n. 232/2016, con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle stesse spese.

I modelli relativi agli investimenti eseguiti nell'ambito della legge n.160/2019 dovranno essere inviati entro il 31 dicembre 2021, mentre quelli relativi alla legge n. 178/2020 dovranno essere inviati entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi del periodo nel quale sono stati eseguiti gli investimenti.

Il modello va compilato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato a mezzo PEC all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it.